

COMUNE DI VALMOREA

Provincia di Como



REGOLAMENTO PER LE MANOMISSIONI DEL SUOLO PUBBLICO E L'ESECUZIONE DEGLI SCAVI STRADALI

Approvato con deliberazione di C.C. n. 23 del 26/05/2006
pubblicata all'albo pretorio il 29/05/2006

IL SINDACO
Pozzi Manuela

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bellegotti dr.ssa Marina

INDICE

TITOLO I: Delle licenze	pag.
Art. 1 Oggetto	3
Art. 2 Soggetti esonerati	3
Art. 3 Presentazione della domanda	3
Art. 4 Rilascio dell'autorizzazione	4
Art. 5 Deposito cauzionale	5
Art. 6 Tempistica e inizio lavori	5
Art. 7 Casi particolari	6
Art. 8 Aziende esercenti pubblici servizi	6
Art. 9 Proroga dell'autorizzazione	7
Art. 10 Ultimazione anticipata dei lavori	7
Art. 11 Restituzione	7
Art. 12 Sospensione dell'autorizzazione	7
Art. 13 Revoca dell'autorizzazione	8
Art. 14 Opere abusive	8
TITOLO II: Della competenza dei lavori	
Art. 15 Premesse generali	9
Art. 16 Responsabilità	9
Art. 17 Lavori eseguiti dal Comune	10
TITOLO III: Della condotta dei lavori	
Art. 18 Norme generali	10
Art. 19 Modalità di conduzione dei lavori	11
Art. 20 Sicurezza dei lavoratori	11
Art. 21 Collocazione in gallerie	12
Art. 22 Aree e manufatti privati	12
Art. 23 Apertura e ripristino dei cavi	12
Art. 24 Riconsegna al Comune delle aree interessate	15
TITOLO IV: Oneri e sanzioni	
Art. 25 Occupazione del suolo	16
Art. 26 Violazioni del regolamento	16
Art. 27 Sanzioni	16
Art. 28 Entrata in vigore	17

TITOLO I

Delle licenze

Art. 1

Oggetto

Chiunque intende occupare, manomettere o rompere il manto di copertura del suolo pubblico comunale per l'esecuzione di scavi stradali deve ottenere l'autorizzazione dall'Autorità Comunale.

Per scavo si intende qualsiasi apertura temporanea del suolo pubblico, effettuata per l'esecuzione di lavori su impianti o installazioni in genere, di qualsivoglia natura e funzione, esistenti o da porsi nel sottosuolo.

Art. 2

Soggetti esonerati

Le imprese che eseguono scavi su incarico del Comune, sono esentate dall'obbligo di presentazione della domanda e dal pagamento degli oneri previsti, ma non dalle norme del presente regolamento. Si intendono autorizzate alla effettuazione degli scavi con la formalizzazione dell'affidamento.

Saranno comunque responsabili per danni derivanti a privati o enti erogatori di pubblici servizi causati dalla mancata osservanza del presente regolamento.

Art. 3

Presentazione della domanda

La domanda per eseguire scavi (redatta sul modulo all. A) deve essere in bollo, diretta al Sindaco, ed essere sottoscritta dal privato, Ente, ditta o Società, in persona del rappresentante legale, che ha interesse all'esecuzione delle opere nel suolo pubblico.

Alla domanda dovrà essere allegata specifica relazione firmata da tecnico abilitato.

Il rappresentante legale e il tecnico su indicato assumono, con la sottoscrizione, impegno alla esecuzione dei lavori con le modalità di cui alla richiamata relazione.

Si dovranno altresì indicare:

- i motivi per i quali la rottura, occupazione o manomissione è resa necessaria;
- il tipo di pavimentazione in esso esistente per i vari tratti;
- il nominativo della ditta o delle ditte interessate ai lavori;
- il domicilio del richiedente;
- la data di inizio ed il tempo che si intende impiegare per eseguire i lavori, tempo che dovrà essere contenuto entro i limiti indispensabili, tenuto conto di tutte le esigenze contingenti con particolare riguardo a quelle del traffico.

La domanda, deve essere presentata almeno **quindici giorni prima** della data richiesta di inizio lavori e dovrà essere accompagnata da:

- disegni in scala 1:100 e tipi dimostrativi riflettenti il complesso dei lavori stessi;
- indicazione planimetrica atta ad individuare l'esatta posizione dello scavo e della nuova installazione nonché il diametro della condotta.

La quota di posa calcolata da estradosso superiore condotta a piano finito strada dovrà sempre essere conforme alle Norme di Sicurezza e mai inferiore a cm. 60 su strada e cm. 30 su marciapiede anche in considerazione di futuri risanamenti stradali con scarifiche e cassonetti.

Nei casi di **urgenza** riguardanti guasti da ricercare o riparare, gli interessati, ove gli Uffici Comunali competenti siano chiusi, potranno aprire gli scavi sotto loro diretta responsabilità.

Sono comunque tenuti a darne comunicazione all'Ufficio Tecnico entro le ore 12 della prima giornata lavorativa successiva all'inizio dei lavori, presentando dichiarazione attestante le motivazioni dell'urgenza corredata da idonea documentazione ai sensi del presente Regolamento.

Art. 4

Rilascio dell'autorizzazione

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato:

- all'effettuazione di un **deposito cauzionale**;
- al pagamento della **quota del ripristino stradale**, calcolata in via preventiva sulla base delle tariffe regionali in vigore, che sarà eseguito dal Comune direttamente o attraverso propria ditta incaricata;
- al versamento di una somma, rapportata alla superficie dello scavo, a titolo di **ristoro del degrado del corpo stradale** conseguente all'esecuzione dei lavori.

Gli importi relativi al pagamento dei diritti, depositi e ristori di cui sopra, oltre alle sanzioni di cui al successivo art. 27, saranno determinati con atto della Giunta Municipale, su proposta dell'Ufficio Tecnico, ed aggiornati annualmente con le medesime modalità.

Sono fatte salve le disposizioni inerenti il regolamento per l'occupazione del suolo pubblico.

L'autorizzazione sarà accompagnata da espressa riserva che il Comune non assume alcuna responsabilità in relazione agli eventuali diritti di terzi connessi al rilascio dell'autorizzazione stessa, per danneggiamento di servizi sotterranei esistenti, per danni causati a persone, cose, veicoli, sia durante il corso dei lavori che successivamente, durante il periodo di assestamento del ripristino provvisorio, o per la cattiva esecuzione del riempimento.

Art. 5

Deposito cauzionale

Il deposito è costituito a garanzia:

- della regolare esecuzione dei lavori e di possibili danni alle opere comunali;
- dell'eventuale intervento d'ufficio per la rimozione delle terre esuberanti e comunque ingombranti la sede stradale;
- del pagamento delle tasse dovute e di eventuali penalità per trasgressione alle condizioni dell'autorizzazione.

Il deposito sarà svincolato dopo:

- la verifica positiva della regolare esecuzione dei lavori di riempimento dello scavo;
- la verifica dell'avvenuto conferimento del materiale di risulta dello scavo presso impianto autorizzato;
- la consegna di planimetrie e sezioni aggiornate, in scala 1:100, firmate da professionista abilitato, recanti l'effettivo percorso e l'effettiva quota degli impianti realizzati. In tali elaborati dovranno essere inoltre esattamente rilevate, in pianta ed in sezione, le interferenze (incroci e parallelismi) che si siano determinate e/o che si siano evidenziate durante le operazioni di scavo/posa, con altri impianti già esistenti nel sottosuolo.

Il tutto dovrà anche essere consegnato su supporto informatico in formato DWG.

Tale deposito sarà infruttifero e sarà svincolato non prima che siano trascorsi mesi 6 dall'ultimazione delle opere.

In caso di inadempienza, l'Ufficio Tecnico Comunale potrà richiedere l'adeguamento di tutta la documentazione o dei lavori necessari per garantire il ripristino dello scavo e delle aree di pertinenza a regola d'arte, assegnando un termine finale, dopo il quale si procederà a nuova verifica. Permanendo inadempienze il deposito sarà trattenuto salvo ulteriori azioni, nel rispetto della legge, ove le inadempienze riguardassero le norme sullo smaltimento dei rifiuti.

Art. 6

Tempistica e inizio lavori

L'Ufficio Tecnico fisserà la data di inizio dei lavori modificando se necessario la durata indicata dal richiedente per l'esecuzione dei lavori stessi.

Le autorizzazioni alla effettuazione di scavi all'interno del centro urbano, salvo casi eccezionali quali ripristini urgenti di condotte idriche, fognarie e di impiantistica, saranno rilasciate nel periodo dal **1 aprile al 31 ottobre**.

All'atto del rilascio dell'autorizzazione, l'Ufficio Tecnico dovrà pertanto confermare la congruità del tempo di lavorazione richiesto nella domanda, ovvero ridurre detto tempo.

E' facoltà dell'Ufficio Tecnico, per ragioni di interesse pubblico, modificare i tracciati degli scavi proposti, revocare o sospendere le autorizzazioni accordate o i lavori iniziati, nonché stabilire un ordine di successione alle varie domande per aperture del suolo stradale.

Ove i lavori siano stati già iniziati, il titolare dell'autorizzazione dovrà, a sua cura e spesa, provvedere alla chiusura dello scavo nei termini fissati dall'Ufficio Tecnico senza diritto a rivalsa.

Art. 7

Casi particolari

Quando si procederà da parte dell'Amministrazione Comunale al completo rifacimento della pavimentazione stradale o alla costruzione di una nuova strada, l'Ufficio Comunale competente ne darà tempestiva notizia agli Enti esercenti i pubblici servizi ed agli altri interessati, eventualmente anche a mezzo stampa o manifesti, affinché possano giovare dell'occasione per effettuare lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del suolo e/o sottosuolo stradale.

A tal fine le domande per il rilascio della relativa autorizzazione dovranno essere presentate entro il termine indicato nell'avviso.

Salvo casi imprevedibili e di assoluta e riconosciuta urgenza, non sarà rilasciata alcuna autorizzazione per rottura del suolo stradale, prima che siano decorsi **due anni** dall'ultimazione dei lavori di sistemazione generale della pavimentazione di strade già esistenti o dall'ultimazione dei lavori di costruzione di nuove strade o di particolari opere di arredo urbano.

Le autorizzazioni, nei casi di **imprevedibilità ed urgenza** citati nei precedenti commi, saranno rilasciate dall'Ufficio Tecnico, a fronte di adeguata relazione.

Le autorizzazioni ordinarie saranno rilasciate dal responsabile del servizio, sempre subordinatamente al rispetto delle condizioni generali del presente Regolamento ed alle condizioni tecniche speciali che di volta in volta potranno essere stabilite.

Art. 8

Aziende esercenti pubblici servizi

Alle aziende esercenti pubblici servizi che dovessero aprire durante l'anno un consistente numero di scavi potrà concedersi, previa specifica richiesta, che il pagamento del deposito cauzionale, il pagamento della quota di ripristino stradale e quello relativa al ristoro del degrado stradale, vengano effettuati provvisoriamente in un'unica soluzione nella misura che sarà stabilita dall'Ufficio Tecnico.

A richiesta del predetto ufficio detti versamenti dovranno essere prontamente reintegrati fino alla concorrenza dell'importo effettivamente dovuto.

Nel caso in cui l'Azienda non provveda entro il termine di quindici giorni, il rilascio delle autorizzazioni relative all'apertura di scavi richieste successivamente alla scadenza di detto termine sarà subordinato al pagamento di quanto dovuto.

Art. 9

Proroga dell'autorizzazione

Il periodo di durata dell'autorizzazione potrà essere prorogato, su parere favorevole del competente Servizio, sempre che tali proroghe siano state richieste **almeno tre giorni prima** della scadenza, altrimenti l'interessato dovrà ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione, che implicherà il pagamento di quanto dovuto ai fini del rilascio.

Art. 10

Ultimazione anticipata dei lavori

Nel caso di ultimazione anticipata dei lavori sul termine fissato nell'autorizzazione, l'interessato avrà diritto a corrispondere la tassa di occupazione suolo pubblico limitatamente al periodo di effettiva occupazione purché :

- restituisca all'Ufficio Tecnico l'autorizzazione stessa;
- dichiarare formalmente di assicurare fino al precedente termine di scadenza previsto, e comunque non oltre i 5 giorni dalla restituzione, adeguata conservazione della chiusura dello scavo, restandone responsabile a tutti gli effetti per tale periodo.

Il periodo di effettiva occupazione sarà computato, salvo i differenti risultati degli accertamenti in loco, con inizio dal giorno di effettiva ricezione dalle parti interessate dell'autorizzazione, fino al giorno della sua restituzione compreso.

Art. 11

Restituzione

La restituzione dovrà avvenire dal **lunedì e sino alle ore 12 del giovedì**, ciò al fine di consentire il tempestivo intervento di ripristino. Ove tale termine non possa essere rispettato gli scavi e le aree di pertinenza restano affidate al richiedente che dovrà curarne il mantenimento in sicurezza fino alla restituzione formale come sopra indicata.

Art. 12

Sospensione dell'autorizzazione

Le autorizzazioni rilasciate nelle strade o piazze interessate da manifestazioni pubbliche, verranno sospese previa comunicazione scritta, da consegnare 7 giorni prima dell'evento, senza che il soggetto titolare dell'autorizzazione possa chiedere alcun compenso o indennizzo per la sopra citata sospensione.

L'autorizzazione diverrà nuovamente valida a partire dal giorno successivo alla data di ultimazione della manifestazione pubblica.

Tutte le autorizzazioni NON ANCORA rilasciate alla data di entrata in vigore del presente regolamento saranno sospese per integrare la domanda presentata con la documentazione mancante, nel rispetto del presente regolamento.

Art. 13

Revoca dell'autorizzazione

Le autorizzazioni sono sempre revocabili e prorogabili da parte del Comune che non assume alcun impegno per quanto concerne la loro durata.

Qualora i titolari dell'autorizzazione non si attengano alle norme del presente Regolamento ed alle condizioni particolari alle quali i competenti Uffici hanno subordinato il rilascio delle autorizzazioni stesse, l'Ufficio Tecnico potrà imporre l'adeguamento alle prescrizioni entro un congruo termine, trascorso inutilmente il quale potrà disporre la revoca dell'autorizzazione e la rimozione o il rifacimento dell'impianto a spese dei titolari stessi.

Art. 14

Opere abusive

Per l'opera realizzata in assenza o in difformità di autorizzazione, oltre ad essere sanzionata ai sensi di legge, il titolare dell'opera abusiva dovrà presentare domanda a sanatoria allegando tutti i documenti previsti dal regolamento.

L'Amministrazione Comunale, vista la domanda presentata e previa valutazione tecnica dell'opera eseguita, si riserva di:

- a) sanare l'opera applicando le penali che saranno comminate con provvedimento della Giunta su proposta del Responsabile del Servizio;
- b) dichiarare non sanabili i lavori eseguiti dal titolare della manomissione stradale:
 - nel caso che il servizio realizzato abbia danneggiato parzialmente o totalmente strutture, servizi pubblici o di pubblica utilità;
 - nel caso di interferenza con la realizzazione di un'opera pubblica in fase di progettazione o di realizzazione.

Nei suddetti casi il titolare della manomissione dovrà effettuare il ripristino a proprie spese e cura, senza che lo stesso soggetto possa richiedere alcun compenso o indennizzo all'Amministrazione Comunale.

TITOLO II

Della competenza dei lavori

Art. 15

Premesse generali

L'apertura e il riempimento degli scavi dovrà essere eseguita a tutta cura e spese dei titolari dell'autorizzazione.

Il ripristino della pavimentazione stradale, verrà eseguito a cura del Comune ed a spese dei titolari dell'autorizzazione e dovrà estendersi, oltre che alla superficie propria del cavo, anche alla superficie laterale, nella misura che l'Ufficio Tecnico giudicherà necessaria al perfetto riordinamento della pavimentazione stessa.

I concessionari del sottosuolo dovranno, a semplice richiesta del Comune, spostare, rinnovare, innalzare ed abbassare le opere e le canalizzazioni di qualsiasi natura nel caso di lavori Comunali e per qualsiasi altra esigenza occorresse al Comune di variare l'andamento di tali opere e canalizzazioni senza alcun onere a carico del Comune.

Art. 16

Responsabilità

La responsabilità civile e penale per tutto quanto possa derivare dall'esecuzione dei lavori descritti nei successivi articoli -ripristino stradale escluso- rimane a carico del titolare dell'Autorizzazione per tutto il periodo relativo alla durata dei lavori stessi e fino alla riconsegna al Comune per l'uso pubblico delle aree stradali interessate dagli scavi.

I titolari delle autorizzazioni restano responsabili civilmente e penalmente degli avvallamenti e delle degradazioni che si verificheranno sullo scavo da essi eseguito, sia dopo il ripristino della pavimentazione stradale, sia dopo la verifica per fatti sopravvenuti e vizi occulti, imputabili al riempimento dello scavo.

Nell'esecuzione dei lavori i titolari delle autorizzazioni dovranno rispettare i manufatti e le canalizzazioni dei pubblici servizi o dei privati e saranno tenuti al risarcimento degli eventuali danni comunque causati.

La verifica del rispetto del Regolamento da parte di incaricati comunali non esonera i titolari delle autorizzazioni da tale responsabilità, né diminuisce per i danni che si dovessero verificare anche dopo la chiusura dei cavi in conseguenza dei lavori eseguiti.

Il Comune non assume alcuna responsabilità per danni che eventualmente dovessero subire le canalizzazioni e le altre opere di enti o privati, per effetto di acque correnti o stagnanti nel sottosuolo e per eventuali frane o eventi analoghi.

Art. 17

Lavori eseguiti dal Comune

Il conteggio dell'importo dei lavori eseguiti dal Comune per conto dei titolari dell'autorizzazione, sarà calcolato a cura dell'Ufficio Tecnico in base alle tariffe regionali vigenti, aumentato del 5% per spese generali.

E' facoltà dell'Ufficio dare comunicazione ai titolari delle autorizzazioni affinché provvedano direttamente al pagamento degli appaltatori, fatte salve le spese generali, ovvero trattenere l'importo corrispondente sul deposito cauzionale.

Questa seconda procedura sarà comunque seguita quando si tratti di lavori eseguiti in economia e ad essa si ricorrerà nei casi in cui non siano stati versati gli importi integrativi dovuti entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione ai titolari delle autorizzazioni.

TITOLO III

Della condotta dei lavori

Art. 18

Norme generali

Nell'esecuzione dei lavori, i titolari delle autorizzazioni dovranno attenersi:

- alle norme di legge in materia di sicurezza sui cantieri temporanei, con particolare riferimento alla prevenzione degli infortuni;
- alle norme di legge in materia di emissione di rumore e rilascio di polveri;
- al Codice della strada;
- al presente Regolamento e alle disposizioni speciali emanate dal competente Servizio Tecnico;
- alle buone regole dell'arte.

Il tutto al fine di tutelare la salute dei lavoratori impiegati e la incolumità pubblica.

Ove trattasi di lavori condotti per conto di Enti gestori di pubblici servizi, dovrà essere chiaramente esposta apposita tabella dalla quale risulti la natura dei lavori, il committente, l'esecutore, il responsabile per la sicurezza, il direttore dei lavori, il responsabile del cantiere. La tabella dovrà inoltre indicare il recapito telefonico del responsabile del cantiere.

Prima dell'inizio dei lavori i titolari delle autorizzazioni dovranno acquisire informazioni dettagliate in ordine agli impianti presenti nel sottosuolo al fine di evitare danneggiamenti.

In caso di danneggiamenti il Comune resta esonerato da qualsivoglia responsabilità.

Art. 19

Modalità di conduzione dei lavori

Il lavoro per il quale si è ottenuta l'autorizzazione dovrà essere continuativo qualunque sia la natura ed il suo scopo, salvo che non siano state fornite diverse disposizioni dall'Ufficio Tecnico.

Qualora particolari esigenze lo consiglino, l'Ufficio Tecnico potrà ordinare che i lavori siano effettuati a turni continuativi di giorno e di notte.

Saranno eseguiti esclusivamente di notte i lavori da farsi in strade il cui transito non possa essere interrotto di giorno e in tutti gli altri casi che verranno stabiliti dall'Ufficio Comunale competente.

Nella esecuzione di tali lavori dovranno essere impiegati tutti i possibili presidi e cautele per arrecare il minimo disturbo.

I lavori di escavazione del piano stradale dovranno essere eseguiti per tratti:

- non maggiori di mt. 15, ove si tratti di riparazione o costruzione di fogne;
- non maggiori di mt. 40 nel caso di canalizzazione,

tenendo presente quanto è prescritto e salvo particolari deroghe concesse dall'Ufficio Tecnico Comunale a fronte di particolari motivate ragioni.

Il lavoro non potrà essere proseguito nel tratto successivo se non sia stato ripristinato quello precedente.

Art. 20

Sicurezza dei lavori

Sarà cura dei titolari delle autorizzazioni assicurare il transito dei pedoni verso ingressi delle abitazioni e degli esercizi commerciali e da un marciapiede all'altro in punti opportuni.

I suddetti titolari dovranno inoltre assicurare il transito dei veicoli ove non sia espressamente autorizzata la chiusura al traffico della strada, curando a proprie spese l'installazione della adeguata segnaletica stradale conforme al Codice della Strada.

Le aperture di gallerie, chiusini, pozzi di accesso, tombini e simili devono essere munite di opportuni recinti e sempre sufficientemente illuminati nelle ore notturne.

Inoltre dette aperture, fuori dall'orario di lavoro, dovranno essere adeguatamente ricoperte, ancorché provvisoriamente, con idonee strutture.

Ugualmente devono essere adeguatamente illuminati gli scavi alle estremità dei vari tratti e, ove necessario, nei punti intermedi.

L'Ufficio Tecnico Comunale potrà anche richiedere che gli scavi più pericolosi siano idoneamente coperti e sorvegliati, a cura e spese dei titolari delle autorizzazioni, durante le ore non lavorative.

L'Ufficio Tecnico Comunale potrà stabilire che lo scavo sia eseguito in galleria o mediante perforazione, quando le esigenze del traffico e la natura delle opere da attraverso lo consiglino.

Art. 21

Collocazione in gallerie

E' facoltà dell'Ufficio Tecnico, per motivi di interesse pubblico, disporre che le condutture di acqua, i cavi elettrici, telefonici, telegrafici, di trasmissione dati e simili, siano sistemati o trasferiti entro gallerie praticabili.

Le tubazioni del gas dovranno collocarsi entro terra oppure in appositi cunicoli dedicati.

Nei casi in cui il Comune, avendo provveduto alla costruzione di apposite gallerie o cunicoli, ritenesse opportuno farvi collocare le opere o canalizzazioni eseguite da terzi, detti lavori saranno eseguiti a spese dei concessionari.

L'Amministrazione richiederà per il passaggio entro le gallerie e per l'occupazione del sottosuolo un apposito contributo di spesa.

Art. 22

Aree e manufatti privati

In tutti i casi in cui occorra attraversare manufatti ed aree private o binari, il titolare dell'autorizzazione dovrà prendere, sotto la propria esclusiva responsabilità, accordi con i proprietari delle aree e manufatti e con chi esercita il servizio di trasporto su rotaie prima di iniziare qualsiasi lavoro.

L'attraversamento o, comunque, la manomissione dei manufatti comunali interessanti il sottosuolo non è di regola consentito, salvo autorizzazione da rilasciarsi in casi eccezionali subordinatamente all'impegno, da parte dei richiedente, di osservare tutte le particolari condizioni che saranno stabilite dall'Ufficio competente.

L'autorizzazione che comporti la costituzione di servitù in luoghi diversi dalla sede stradale e nelle aree patrimoniali in genere, non potrà essere rilasciata se non previa stipulazione di apposita convenzione.

Art. 23

Apertura e ripristino dei cavi

Per la condotta dei lavori relativi all'apertura e ripristino dei cavi dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a gestire l'esecuzione a perfetta regola d'arte delle opere e le seguenti disposizioni.

Materiali di pavimentazione

a) Nelle aree stradali pavimentate con **elementi lapidei da riutilizzare** (selci, lastre, ecc.), detti elementi dovranno essere rimossi con ogni cura ed accatastati in un'area idonea e delimitata,

così da non costituire intralcio e pericolo al transito veicolare e pedonale, evitando per quanto possibile, di ingombrare i marciapiedi. L'Ufficio Tecnico potrà pretendere il trasferimento di detti materiali presso i magazzini comunali in attesa del loro successivo riutilizzo.

- b) Nelle aree stradali pavimentate con **conglomerato bituminoso**, il manto rimosso dovrà **IMMEDIATAMENTE** essere trasportato ad una discarica autorizzata e non potrà in alcun modo essere accatastato nell'area di cantiere, neppure in via provvisoria.

Esecuzione degli scavi

Il disfacimento della pavimentazione in conglomerato comunque costituito dovrà essere preceduto da taglio mediante disco diamantato.

Il taglio dovrà interessare una larghezza pari a quello dello scavo maggiorata di 20 cm.

SI FA SEMPRE ASSOLUTO DIVIETO DELLA ROTTURA A STRAPPO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE.

Lo scavo dovrà essere realizzato con pareti verticali, evitando per qualsiasi motivo, anche in caso di allacciamenti laterali a condutture esistenti o lavori simili, strapiombi o sgrottamento.

Le pareti degli scavi dovranno essere adeguatamente sbadacchiate secondo quanto disposto dalle vigenti norme di legge o comunque ogni qualvolta necessario per la stabilità del cavo, anche in relazione alle esigenze della circolazione veicolare.

Ove il titolare dell'autorizzazione non provveda tempestivamente al trasporto e al recupero dei materiali di risulta, potrà essere disposto il trasporto di ufficio a spese del titolare dell'autorizzazione.

Posa in opera di condotte e canalizzazioni

La posa in opera nella sede stradale di condutture, cavi elettrici, telefonici e simili dovrà essere eseguita secondo le normative vigenti e comunque ad una quota non inferiore a 60 cm.

I cavi elettrici dovranno essere protetti con materiali e manufatti idonei al fine di poterli facilmente individuare.

Segnalazione di condotti e canalizzazioni

Tutti i condotti e le canalizzazioni dovranno essere opportunamente segnalati mediante la posa di specifica banda di segnalazione in plastica adagiata sul primo strato di riempimento della tubazione stessa.

Riempimento dei cavi

Il riempimento dei cavi dovrà essere effettuato con materiali inerti provenienti da cava, opportunamente lavorati al fine di avere massa omogenea, e vagliati quali si ottengono al passaggio di un vaglio di maglia non superiore al centimetro, al richiamato materiale inerte dovrà

essere miscelata una adeguata quantità di legante, nel rapporto minimo 5%, così da garantire la massima resistenza a compressione che dovrà comunque essere garantita non inferiore a 2 N/mm².

Nel caso di accertata temporanea indisponibilità, nell'ambito del territorio regionale dei materiali inerti di cui sopra, l'Ufficio Tecnico potrà autorizzare l'uso alternativo e limitato al periodo di indisponibilità, di conglomerato fluido da riempimento, additivato con aeranti, avente resistenza a compressione non inferiore a 2 N/mm².

Il riempimento dovrà essere eseguito a strati di spessore non superiori a cm. 30 ben compatti, in modo da evitare assestamenti nel tempo, nell'ultimo strato di riempimento e comunque per uno spessore non inferiore a cm. 20 il materiale inerte dovrà provenire da una vagliatura più fina, comunque non superiore a cm. 0,4, per consentire una maggiore resistenza al traffico veicolare; conseguentemente non dovranno manifestarsi nel tempo sul suolo stradale né risalti né avvallamenti.

Nel caso di scavi aperti a cura di privati non si potrà procedere al riempimento del cavo se non dopo che il Tecnico incaricato dell'Ufficio Competente abbia verificato la regolare esecuzione dei lavori constatato che gli stessi non abbiano arrecato danni ai manufatti Comunali esistenti nel sottosuolo.

Nel caso dei cavi aperti da Aziende dei pubblici servizi, il riempimento del cavo potrà essere eseguito subito dopo l'ultimazione dei lavori relativi ai sottoservizi, previa constatazione da parte della Direzione Lavori dell'Azienda, comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale, della regolare esecuzione delle opere e del non danneggiamento dei manufatti esistenti nel sottosuolo non esonerando da alcuna responsabilità civile e penale il titolare dell'autorizzazione.

Ripristino stradale

Il ripristino della pavimentazione stradale sarà eseguito dal Comune a carico del titolare delle autorizzazioni e con il seguente metodo:

- a) formazione del cassonetto all'interno del cavo per una profondità di centimetri dieci circa;
- b) posa in opera, previa bitumatura di ancoraggio, di uno strato di conglomerato bitumoso (Bynder), ottenuto con graniglia e pietrischetti di natura silicea fino alla 4° categoria delle norme CNR, confezionato a caldo con bitume solido di prescritta penetrazione nella percentuale non inferiore al 5% del peso degli inerti.
Lo strato di Bynder avrà uno spessore, a compattazione avvenuta, non inferiore a cm dieci circa, affinché l'area interessata dal cavo sia riportata a raso con l'intera partita carrabile;
- c) fresatura successiva della superficie stradale interessata dal cavo e delle superfici laterali, così come valutato dal Servizio Tecnico Comunale Competente, per lo spessore di cm 3;
- d) stendimento di bitumatura di ancoraggio con 0,75Kg di emulsione bituminosa acida al 62% ;

- e) esecuzione dello strato di conglomerato bituminoso di usura nella superficie precedentemente fresata, previa stesura del legante di ancoraggio alla strato sottostante, costituito da emulsione bituminosa ER 50 in ragione di 0,700 Kg/mq. Lo strato di conglomerato sarà ottenuto con graniglia di pietrischi silicei della 1° categoria delle norme CNR, confezionato a caldo con bitume solido di prescritta penetrazione, nella percentuale non inferiore al 5% del peso degli inerti, per uno spessore finito, a compattazione avvenuta, non inferiore a centimetri 3.

Art. 24

Riconsegna al Comune delle aree interessate

La data di riconsegna dell'area interessata dallo scavo e riempita a raso, sarà comunicata all'Ufficio Comunale per iscritto e con congruo anticipo dal titolare dell'autorizzazione.

Fino alla riconsegna il titolare dell'autorizzazione è tenuto a mantenere sul luogo le recinzioni, i transennamenti, la segnaletica, i lumi e quanto necessario per garantire la pubblica incolumità.

Dal momento della riconsegna al Comune le aree stradali interessate dagli scavi, ad avvenuto riempimento a raso, saranno affidate all'impresa incaricata dell'esecuzione dei lavori di ripristino definitivo della pavimentazione stradale.

Il titolare dell'autorizzazione, dal momento della riconsegna e fino alla verifica positiva dell'Ufficio Tecnico, dovrà tempestivamente intervenire per eliminare la situazione di pericolo o i difetti conseguenti i lavori eseguiti per il riempimento dello scavo.

L'Ufficio Tecnico Comunale potrà disporre l'esecuzione immediata a mezzo impresa di manutenzione delle strade comunali ed a spese del titolare dell'autorizzazione, di lavori urgenti ed indifferibili in relazione a luoghi, tempi, esigenze di sicurezza o di circolazione. Di quanto eseguito ne verrà data pronta comunicazione al titolare dell'autorizzazione.

La verifica non esonera i titolari delle autorizzazioni dalle responsabilità loro incombenti conseguenti a fatti sopravvenuti o vizi occulti, imputabili al riempimento dei cavi.

La misurazione dello scavo verrà effettuata in contraddittorio tra l'Ufficio Tecnico ed il titolare dell'autorizzazione o l'esecutore dello scavo, al momento della riconsegna dell'area interessata dallo scavo; conseguentemente si provvederà all'eventuale conguaglio della somma forfettaria versata dai titolari dell'autorizzazione che restano obbligati a versare tale differenza entro quindici giorni dalle misurazioni effettuate; scaduto detto termine il Comune è autorizzato a trattenere il conguaglio dai depositi a garanzia.

Analogamente il Comune provvederà alla restituzione di somme versate in eccedenza.

Inoltre per il suddetto periodo di tempo i titolari di autorizzazioni dovranno corrispondere all'impresa di manutenzione delle strade comunali il corrispettivo degli interventi di emergenza eventualmente eseguiti dall'impresa, quali posa in opera di transenne, lumi, segnaletica, lavori urgenti ed indifferibili in relazione a luoghi tempi, esigenze di sicurezza o di circolazione.

Detti interventi saranno valutati con i prezzi e le modalità di contratto tra Comune ed impresa di manutenzione delle strade Comunali maggiorati del 5% per spese generali, e dovranno essere liquidati all'impresa suddetta entro novanta giorni dalla data di trasmissione all'azienda da parte del competente Ufficio Comunale, del relativo conto-lavori.

TITOLO IV

Oneri e sanzioni

Art. 25

Occupazione del suolo

I titolari delle autorizzazioni sono tenuti al pagamento dei diritti, tasse e contributi, stabiliti per l'occupazione del suolo, sottosuolo, soprassuolo pubblico o gravato da servitù di uso pubblico.

Le occupazioni permanenti del sottosuolo per la costruzione di locali destinati ad usi diversi dalle intercapedini (intendonsi per tale un vano per l'aerazione dei muri perimetrali dei fabbricati) potranno essere consentite con apposita convenzione.

Nei casi previsti dal comma che precede, i titolari dovranno corrispondere egualmente il diritto, tasse e contributi relativi alle occupazioni effettuate.

In luogo della tassa di occupazione del sottosuolo, allorché essa non sia stabilita per tale genere di autorizzazione, verrà fissato a carico dei titolari stessi un canone periodicamente rivedibile.

Art. 26

Violazioni del regolamento

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e la Polizia Municipale faranno osservare le disposizioni del presente Regolamento ed in caso di violazioni accertate, provvederanno ad elevate le previste contestazioni.

L'Amministrazione, oltre alla sanzione pecuniaria di cui al successivo art. 27, si riserva il diritto di ritirare l'autorizzazione e di provvedere d'ufficio a spese dei titolari della stessa.

L'ammontare delle spese sarà valutato con riferimento alle tariffe regionali vigenti, aumentate del 5% per spese generali.

Le somme corrispondenti saranno prelevate dal deposito cauzionale versato per la specifica autorizzazione o per altra autorizzazione.

Art. 27

Sanzioni

Le sanzioni per violazione delle disposizioni del presente Regolamento, quando la legge non disponga altrimenti, sono stabilite con deliberazione della Giunta Comunale.

Le contravvenzioni alle disposizioni del presente Regolamento possono essere definite dal contravventore all'atto stesso della contestazione, mediante versamento della somma prevista.

Oltre alle suddette sanzioni pecuniarie, saranno previste le seguenti penali di natura civilistica, fermo restando il risarcimento dell'eventuale maggior danno:

- penale per i lavori eseguiti in difformità delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione tecnica dello scavo, sia per quanto riguarda il relativo ripristino;
- penale per lavori eseguiti oltre il termine fissato nell'autorizzazione.

Si evidenzia che **LE SOMME DEPOSITATE A GARANZIA VERRANNO TRATTENUTE DALL'AMMINISTRAZIONE FINO ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL CONFERIMENTO ALLE DISCARICHE AUTORIZZATE DEL CONGLOMERATO BITUMINOSO RIMOSSO.**

Art. 28

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dopo 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo.

Allegati:

A) Richiesta di autorizzazione per la manomissione del suolo pubblico

B) Denuncia di inizio lavori per scavo su suolo pubblico

Estratto del Regolamento

COMUNE DI VALMOREA

(Prov. di Como)

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO PER LE MANOMISSIONI DEL SUOLO PUBBLICO E L'ESECUZIONE DEGLI SCAVI STRADALI

1. Chiunque intende occupare, manomettere o rompere il manto di copertura del suolo pubblico comunale per l'esecuzione di scavi stradali deve ottenere l'autorizzazione dall'Autorità Comunale.
2. La domanda per eseguire scavi deve essere redatta in bollo.
Alla domanda dovrà essere allegata specifica relazione firmata da tecnico abilitato.
La domanda, deve essere presentata almeno **quindici giorni prima** della data richiesta di inizio lavori e dovrà essere accompagnata dai disegni in scala 1:100 e tipi dimostrativi riflettenti il complesso dei lavori stessi.
3. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato:
 - all'effettuazione di un deposito cauzionale;
 - al pagamento della quota del ripristino stradale, effettuata dal Comune;
 - al versamento di una somma a titolo di ristoro del degrado del corpo stradale conseguente all'esecuzione dei lavori.
4. Il deposito è costituito a garanzia:
 - della regolare esecuzione dei lavori e di possibili danni alle opere comunali;
 - dell'eventuale intervento d'ufficio per la rimozione delle terre esuberanti e comunque ingombranti la sede stradale;
 - del pagamento delle tasse dovute e di eventuali penalità per trasgressione alle condizioni dell'autorizzazione.**Tale deposito sarà infruttifero e sarà svincolato dopo che siano trascorsi mesi 6 dall'ultimazione delle opere.**
5. Le autorizzazioni alla effettuazione di scavi all'interno del centro urbano, salvo casi eccezionali quali ripristini urgenti di condotte idriche, fognarie e di impiantistica, saranno rilasciate nel periodo dal **1 aprile al 31 ottobre**.
6. Il periodo di durata dell'autorizzazione potrà essere prorogato, sempre che tali proroghe siano state richieste **almeno tre giorni prima** della scadenza.
7. La restituzione dell'area dovrà avvenire dal **lunedì e sino alle ore 12 del giovedì**.
8. Nella aree stradali pavimentate con conglomerato bituminoso, il manto rimosso dovrà **IMMEDIATAMENTE** essere trasportato ad una discarica autorizzata e non potrà in alcun modo essere accatastato nell'area di cantiere, neppure in via provvisoria.
9. **SI FA SEMPRE ASSOLUTO DIVIETO DELLA ROTTURA A STRAPPO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE.**
10. La verifica non esonera i titolari delle autorizzazioni dalle responsabilità loro incombenti conseguenti a fatti sopravvenuti o vizi occulti, imputabili al riempimento dei cavi.
11. **LE SOMME DEPOSITATE A GARANZIA VERRANNO TRATTENUTE DALL'AMMINISTRAZIONE FINO ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL CONFERIMENTO ALLE DISCARICHE AUTORIZZATE DEL CONGLOMERATO BITUMINOSO RIMOSSO.**

AL SINDACO DEL
COMUNE DI VALMOREA

OGGETTO: Richiesta autorizzazione per la manomissione del suolo pubblico.

Il/la sottoscritto/a
codice Fiscale o Partita IVA
residente o sede legale
recapito telefonico
in qualità di

CHIEDE

l'autorizzazione per la manomissione del suolo pubblico per
.....
.....
in via.....
per una superficie di m x m = m²
per giornia partire dal giorno al giorno

Valmorea,

firma

.....

Allegati:

- N. 3 planimetrie quotate in scala 1:200, con indicate le opere da eseguirsi; in caso di scavi, dovrà essere indicato il tracciato con relative sezioni in scala multipla, i servizi da collocarvi, i rinterri e i ripristini, nonché le distanze dagli stabili o dai punti fissi e i servizi in luogo già esistenti.
- Documentazione fotografica del sito pubblico interessato.
- Relazione sui lavori da svolgersi.
- Tutte le autorizzazioni rilasciate da altri Enti o Privati.
- Ricevuta del versamento del deposito cauzionale

Per il ritiro dell'autorizzazione recarsi presso l'Ufficio Tecnico nei giorni aperti al pubblico, muniti di marca da bollo da € 14,62 ed € _____ per diritti di segreteria.
(la richiesta da parte di Enti Pubblici è esente da Bollo come stabilito al punto 16 della Tabella All. A del D.P.R. 642/72)

DENUNCIA DI INIZIO LAVORI PER SCAVO SU SUOLO PUBBLICO

Il sottoscritto.....

in qualità di.....

in relazione all'Autorizzazione nr°..... prot.....del.....

concessagli per.....

COMUNICA

- 1) di dare inizio ai lavori in oggetto in data.....;
- 2) di aver affidato la Direzione Lavori al Sig.....,
con sede in tel.....;
- 3) di aver affidato l'esecuzione dei lavori all'impresa
con sede intel.....;
- 4) che l'esecuzione dei lavori comporterà la temporanea occupazione del suolo pubblico per
giorni, a partire dal giorno.....fino al
giorno.....;
- 5) che l'ultimazione dei lavori avverrà entro il.....

Data.....

IL DICHIARANTE

Spazio riservato al Comune PER RICEVUTA: VISTO, SI AUTORIZZA
